



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC 109

DEL 26 MAGGIO 2020

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO E FLUVIALE (DPC017)

UFFICIO Concessioni Derivazioni Idriche

OGGETTO: Ditta Leonardo S.p.A. sede legale in ROMA al civico,4 in Piazza Monte Grappa. Derivazione di acqua, ad uso civile, dal pozzo ubicato nel comune di L'Aquila, in via Campo di Pile al fg. 5, p.lla n. 2751 sub 2,3,4,5. **Codice univoco: AQ/D/2146.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTO il D.P.G.R. n.3/Reg. del 13.08.2007 recante la “Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee”;

VISTA la L. 15.03.1997, n. 59 e relativi decreti attuativi;

VISTO l'art. 86 del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112;

VISTE le LL.RR. 72/1999, 11/1999, 7/2003, 15/2004, 6/2005 e 25/2011;

VISTO il capo IV della L.R. 17.04.2003, n. 7, contenente le “Disposizioni in materia di gestione del Demanio Idrico di cui all'art. 86 del D.Lgs. 112/98”;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 recante “Norme in materia Ambientale”;

VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 e successive modifiche;

VISTI gli art. 9 e 25 del D.P.G.R. n.3/Reg/2007;

VISTA l'istanza in data 18.10.2017, corredata dal progetto redatto dal Geol. Michele Aureli, con la quale la Leonardo S.p.A. ha chiesto la concessione di derivazione, dal pozzo ubicato nel Comune di L'Aquila, in via Campo di Pile al fg. 5, p.lla n. 2751 sub 2,3,4,5 della portata massima di 9,0 l/s e media di 4,1 l/s (mod. 0,041) d'acqua, per un volume complessivo massimo di 1.328 mc/annui, ad uso civile per 6 mesi l'anno;

VISTO il verbale di contestazione di illecito amministrativo, prot.n. 142695 del 18.05.2018, con il quale il Servizio Genio Civile L'Aquila ha accertata la violazione di cui all'art. 17, comma 1 del T.U. n.1775/1933 ed ha accertata la data di inizio captazione per uso civile dall'anno 2017;

VISTA la Relazione Istruttoria trasmessa con prot.117642 del 16.04.2019, esperita a norma del Regolamento Decreto n.3/Reg./2007, con la quale il Dirigente del Servizio Procedente del Genio Civile Chieti ha espresso

parere favorevole al rilascio della concessione e dalla quale risulta che non sono state presentate opposizioni ed osservazioni di sorta;

CONSIDERATO che la derivazione in esame non contrasta con particolari ragioni di interesse pubblico generale, giusto parere dell'Autorità Concedente Regionale prot. n. 335008 del 28.11.2018;

VISTA la nota direttoriale prot. n.163216 del 31.05.2019 con la quale l'Autorità Concedente ha rilasciato il nullaosta alla sottoscrizione del Disciplinare di concessione, condizionato al recepimento delle osservazioni formulate dal Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale con la nota prot. n.162290 del 30.05.2018;

VISTA la nota prot. n.24279 del 28.01.2020 con la quale il Servizio Procedente ha trasmesso il Disciplinare aggiornato e sottoscritto;

RITENUTO, per quanto sopra considerato, che l'istanza di concessione in data 18.10.2017 possa essere accolta stabilendo la portata media derivabile in 4,10 l/s (pari a mod. 0,041), cui corrisponde un volume di prelievo medio derivabile pari a 1.328,5 mc/anno, di cui 265,7 mc/a sono da concedere in via precaria;

RITENUTO, altresì, che la concessione avrà la durata di anni 30 (trenta), successivi e continui, decorrenti dal 15.09.2017, data di inizio della captazione;

DATO ATTO che da un riscontro effettuato dall'Ufficio Contabile Finanziario del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale, risulta che la Ditta è in regola con il versamento dei canoni demaniali pregressi, fino alla annualità 2019;

VISTO il Disciplinare di concessione sottoscritto in data 17.01.2020 dal legale rappresentante della ditta concessionaria e dal Dirigente del Servizio Procedente, contenente gli obblighi e le condizioni ai quali deve essere vincolata la concessione;

AVUTO RIGUARDO dei criteri per il rilascio della concessione di cui all'art. 25 del Regolamento D.P.G.R. n.3/Reg/2007;

DETERMINA

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi e dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente Determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è concesso alla Ditta Leonardo S.p.A con P.Iva 00881841001, di derivare acqua sotterranea, ad uso civile, mediante un pozzo ubicato in località Campo di Pile nel Comune di L'Aquila, al fg. 5, p.lla n. 2751 sub 2,3,4,5, in misura non superiore a moduli 0,041 (4,1 l/s) d'acqua, per un volume di prelievo massimo derivabile pari a 1.328,5 mc/annui, di cui 265,7 mc/annui da concedere in via precaria.

Art. 2

La concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta), successivi e continui decorrenti dal 15.09.2017, data di inizio della captazione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare di concessione sottoscritto in data 17.01.2020, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 173,00 (*euro centosettantatre/00*), anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della legge del 18.10.1942, n. 1434.

Art. 3

Il versamento del canone annuo indicato nel precedente art. 2 verrà corrisposto alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale 40205379, intestato alla "Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico

– capitolo di entrata 32107”. Detti introiti saranno imputati al Capitolo di entrata 32107 dello stato di previsione dell’entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri.

Art. 4

I Dirigenti del Servizio Procedente e del Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale sono incaricati, ciascuno per le proprie competenze, all'esecuzione della presente Determina.

Art. 5

Ai sensi dell’art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l’interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Per quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle vigenti normative in materia.

Il Direttore del Dipartimento
arch. Pierpaolo Pescara
F.to digitalmente

L’Estensore
ing. Silverio Salvi
F.to elettronicamente

Il Responsabile dell’Ufficio
ing. Silverio Salvi
F.to elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
dott. Luca Valente
F.to digitalmente

